

Damiani: “Mi hanno tradito. Ci rivedremo ad aprile”

Pubblicato: Giovedì 7 Ottobre 2010



«Noi andiamo a casa, ma questo non vuol dire che chi si dimette sia coraggioso. Chi si ritira per me è un perdente». **Sandro Damiani** commenta così **le dimissioni degli undici consiglieri** che hanno mandato a casa lui e la sua giunta. Quando parla dei suoi ex alleati (Lega Nord e una parte di Forza Italia) non cerca metafore o mezze parole e parla esplicitamente di «**tradimenti e sotterfugi**». «Non mi manda a casa l'opposizione per capacità – continua Damiani – ma perché si sono serviti di persone di cui mi ero fidato e che invece hanno dimostrato che la parola data non ha alcun valore. Non sono arrabbiato, ma amareggiato perché ho dato la mia fiducia ai leghisti e al consigliere Michele Colasuonno. Sono loro i veri responsabili di tutto questo».

L'ex Primo cittadino rincara la dose quando parla dell'ex consigliere comunale di Forza Italia **Colasuonno** che con le sue dimissioni ha di fatto fornito i numeri all'opposizione per mandare a casa la giunta. «A luglio – continua l'ex sindaco di Malnate – ho chiesto alle persone e non ai partiti se volevano andare avanti. Ho chiesto se fossero convinti e se qualcuno avesse paura di continuare. A quel punto, se non avessi avuto la loro conferma, mi sarei dimesso subito. In undici mi hanno confermato la loro disponibilità a proseguire e io ci ho messo la faccia. Però solo in dieci l'hanno mantenuta tranne l'undicesimo che tra l'altro dovrebbe essere “**nei secoli fedele**”». La battuta è rivolta naturalmente a Colasuonno che è sottufficiale dei carabinieri in pensione.

«Ai cittadini di Malnate dico che se è nell'indole di una persona tradire, tradirà anche dopo. La lega , ad esempio, dice nei suoi slogan che crede nel territorio. Invece a Malnate i leghisti hanno creduto più nel partito che nella loro terra e si sono inchinati e umiliati di fronte al partito. Se tu credi nel territorio butti via tre anni di lavoro? Il Pgt l'ha fatto dall'inizio alla fine, con i tecnici, l'assessore leghista Gastaldello. Io non ci ho messo becco. Cosa conosce **Alessandro Vedani** di Malnate? Pensate che **io abbia fatto approvare il pgt** perché in via **Martiri Patrioti ho 300** metri di terra? Credetemi, c'è chi ha interessi maggiori dei miei».

Damiani ha un pensiero anche per il **Pd**, reo di aver cavalcato la fronda interna alla maggioranza. Nella politica queste di solito sono strategie, ma l'ex sindaco si chiama fuori dai partiti e dalle loro logiche. «Io mi vanto di non aver fatto mai politica, perché ho risposto solo agli interessi del territorio e non alle segreterie dei partiti. Se volevo fare il furbo avrei potuto farlo. Invece questo ruolo lo lascio al Pd che si allea con la Lega ed è disponibile a qualsiasi compromesso pur di raggiungere uno scopo, calpestando quei e valori che fino a cinque minuti prima difendeva strenuamente. Solo così sono riusciti mandarmi a casa, perché in un altro modo non hanno mai messo in difficoltà la mia giunta».

In serata sarà nominato il **commissario prefettizio** che svolgerà l'ordinaria amministrazione in attesa delle prossime elezioni. Damiani però non ha ancora ammainato la bandiera e pensa già al suo **futuro politico**: «Godano di questa effimera vittoria. **Ci rivedremo ad aprile** e, se ci saranno le condizioni, mi

ripresenterò, questa volta però correrò da solo».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it